



**ASSOCIAZIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA DELLA
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

Sezione Specifica del PPC
Programma Triennale per la Trasparenza
e l'Integrità
D.Lgs. 33/2013

Rev.	Oggetto	Approvazione	Data
00	Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ex DLgs 33/2013	Consiglio	



INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO NORMATIVO	4
1.1 L'Amministrazione Trasparente	4
1.2 Che cos'è la Trasparenza	7
1.3 Le peculiarità del DLgs. 33/2013	8
2. ORGANIZZAZIONE	11
3. IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ	12
4. GLI OBIETTIVI E GLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	14
1.1 Il sito web dell'Ente	14
4.2 L'Accesso Civico	14
4.3 Qualità delle pubblicazioni	14
4.4 Obiettivi di Programma e attuazione degli obblighi di pubblicazione	15
4.5 Nomina del Responsabile per la Trasparenza	16
5. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	16
5.1 Soggetti	16
5.2 Modalità per l'aggiornamento e l'archiviazione delle pubblicazioni	17
5.3 Monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza	17
5.4 Strumenti e tecniche di rilevazione sull'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"	17
5.5 Sistema sanzionatorio	18
5.6 Programma formativo	18
6. CONCLUSIONI	19



PREMESSA

L'Associazione dei Consorzi di Bonifica del Friuli Venezia Giulia (di seguito anche Associazione o Ente) è stata costituita ai sensi e per gli effetti del D.P.R.G. 83/Pres. del 31 marzo 2009 per coordinare le attività dei Consorzi di Bonifica della Regione: Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, Pianura Isontina, Ledra-Tagliamento e Cellina-Meduna.

Con D.P.R.G. 204/Pres. del 22 ottobre 2014 il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana e il Consorzio di bonifica Ledra -Tagliamento sono stati soppressi e fusi nel Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

L'Associazione è dotata di personalità giuridica pubblica in quanto struttura stabile di diritto pubblico per la gestione in via esclusiva di servizi in comune fra i Consorzi di Bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi della Legge Regionale n. 28/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Associazione, disponendo di limitate risorse umane, si avvale di figure professionali messe a disposizione dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

L'Associazione è nata con l'obiettivo di ottimizzare i livelli di efficienza, efficacia ed economicità dei Consorzi di Bonifica della regione Friuli Venezia Giulia, oltre che di contenere e coordinare i costi di gestione degli stessi attraverso un lavoro sinergico di razionalizzazione delle attività.

L'Associazione svolge anche una ruolo di supporto dei singoli Enti interpretando le istanze e le sollecitazioni che provengono dal mondo istituzionale e da quello imprenditoriale per un costante ammodernamento della operatività e dei mezzi.

Gli Organi dell'Associazione sono:

- ✓ Il Consiglio, con compiti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- ✓ Il Presidente del Consiglio, che ha la rappresentanza istituzionale e legale dell'Associazione di fronte ai Terzi ed in giudizio;
- ✓ Il Collegio dei Revisori contabili con compiti di vigilanza e di controllo contabile.



1. QUADRO NORMATIVO

1.1 L'Amministrazione Trasparente

La nozione di trasparenza, già introdotta nell'ordinamento dall'art. 11 del DLgs 27 ottobre 2009 n° 150, nell'ambito di un generale progetto di riforma della pubblica amministrazione inteso a migliorare l'efficienza, ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, anche in considerazione dei recenti e penetranti interventi legislativi che ne hanno potenziato il contenuto e la portata e definito le modalità di attuazione.

La Legge 6 novembre 2012 n° 190 *“Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”* ha inoltre individuato nel principio di trasparenza un asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione ed ha, in particolare, conferito al Governo una delega legislativa per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione della delega, il Governo ha adottato il DLgs. 14 marzo 2013 n° 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, attraverso il quale sono stati sistematizzati e riorganizzati gli obblighi di pubblicazione già vigenti e ne sono stati introdotti di nuovi e, per la prima volta, è stato disciplinato l'accesso civico.

In base all'art. 1 comma 34 della Legge 190/2012 e all'art. 11, comma 1 del DLgs. 33/2013, le disposizioni dei commi da 15 a 33, della stessa Legge 190/2012, si applicano anche alle società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni e loro controllate ai sensi dell'art. 2359 C.C., limitatamente all'attività di interesse pubblico svolta.

Successivamente l'art. 11 sopra richiamato, modificato dall'art. 24 bis del DL 90/2014 ha esteso l'intera disciplina del DLgs. 33/2013 agli enti di diritto privato in controllo pubblico e cioè: *“società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi*



dell'art. 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi, sia pure "limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione europea".

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dalle norme sopra richiamate, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (ANAC) ha emanato nel tempo le proprie Linee Guida. Di particolare interesse risulta la Determinazione n° 8/2015 del 17 giugno 2015, denominata *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazione e degli enti pubblici economici"*.

L'ANAC ha, così, di fatto, dissipato i dubbi sull'applicazione della Legge 190/2012 e del Dlgs. 33/2013 alle società e agli altri organismi partecipati dalle amministrazioni locali, definendo in modo dettagliato gli adempimenti ai quali questi soggetti sono sottoposti, secondo la loro differente configurazione giuridica e in base al diverso livello di controllo pubblico.

Viene confermato che l'Associazione, quale Ente Pubblico Economico, è tenuto, per quanto compatibile, ad adempiere alle previsioni della normativa di riferimento considerato il proprio svolgimento di attività con finalità pubbliche.

Fin dall'inizio la Delibera ANAC n° 50/2013 aveva chiarito l'applicabilità agli Enti Pubblici Economici delle misure di trasparenza limitatamente alle previsioni dei commi da 15 a 33 dell'art. 1 della Legge n° 190/2012. Ulteriore conferma soggettiva è giunta con la modifica dell'art. 1 del DLgs. 33/2013 che al comma 2 lettera a) recita testualmente *"enti di diritto pubblico non territoriali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione, ovvero i cui amministratori siano da questi nominati"*. Tra questi rientrano gli Enti Pubblici Economici come peraltro precisato anche nella Delibera ANAC n° 144/2014.

Relativamente alla Trasparenza la Determina n° 8/2015 precisa che a seguito della modifiche introdotte dal DL 90/2014 all'art. 11 del DLgs n° 33/2013, gli Enti Pubblici Economici sono tenuti ad



osservare la medesima disciplina in materia di trasparenza prevista per le pubbliche amministrazioni.

Lo stesso principio è richiamato nella recente Determina dell'ANAC n° 12/2015 che ha rimodulato il PNA. In particolare relativamente all'ambito soggettivo, per quanto qui interessa, viene precisato:

(.....)

b) Società, altri enti di diritto privato in controllo pubblico e enti pubblici economici

*Le richiamate Linee guida hanno chiarito che le società, gli enti di diritto privato in controllo pubblico e gli **enti pubblici economici** devono, da un lato, adottare (se lo ritengono utile, nella forma di un Piano) misure di prevenzione della corruzione, che integrano quelle già individuate ai sensi del d.lgs. 231/2001. Ai fini della completezza dell'analisi organizzativa dei processi/procedimenti e della individuazione delle misure di prevenzione, a tali soggetti si applicano le disposizioni del presente Aggiornamento.*

Le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico assolvono agli obblighi di pubblicazione riferiti tanto alla propria organizzazione quanto alle attività di pubblico interesse svolte. Gli obblighi di pubblicazione sull'organizzazione seguono gli adattamenti della disciplina del d.lgs. n. 33/2013 alle particolari condizioni di questi soggetti contenute nelle richiamate Linee guida. Diversamente, gli enti pubblici economici sono tenuti agli stessi obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni.

Da ciò la necessità di valutare attentamente quanto richiesto in tema di trasparenza alle pubbliche amministrazioni per quanto applicabile agli enti pubblici economici.

Alla luce di quanto sopra esposto l'Ente dovrà conseguentemente: (i) adottare il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, (ii) nominare il responsabile della Trasparenza che può coincidere con il Responsabile della prevenzione alla corruzione e (iii) costituire sul sito web una sezione denominata "Amministrazione Trasparente" ove pubblicare i documenti e le informazioni richiesti.



1.2 Che cos'è la Trasparenza

Secondo il decreto in esame, la Trasparenza è intesa come l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni (nel seguito anche PA) e delle sue partecipate.

La Trasparenza concorre ad attuare il principio democratico dei principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali.

La Trasparenza costituisce, inoltre, un importante tassello di valutazione delle *performance* della PA e delle sue partecipate e del raggiungimento degli obiettivi fissati, attraverso atti di programmazione, nel ciclo di gestione con particolare riferimento al raggiungimento dei risultati attesi e conseguiti e alla visibilità per gli *stakeholder*, intesi quali soggetti portatori di interessi in relazione all'attività svolta dall'Associazione, siano essi soggetti pubblici, privati, gruppi organizzati o singoli cittadini.

La Trasparenza è quindi funzionale a:

- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità, attraverso l'emersione delle situazioni in cui possono annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi e la rilevazione di ipotesi di *maladministration*;
- assicurare la conoscenza dei servizi resi dall'Ente, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché della modalità di erogazione;
- sottoporre a controllo diffuso ogni fase del ciclo della gestione per consentirne il miglioramento;
- favorire un rapporto diretto tra l'Ente e il cittadino.



1.3 Le peculiarità del DLgs. 33/2013

Individuazione degli obblighi di trasparenza e modalità di realizzazione

Le disposizioni del DLgs. 33/2013 hanno individuato nello specifico gli obblighi di trasparenza e pubblicazione relativi all'organizzazione e l'attività svolta dalla PA e delle sue partecipate.

La trasparenza è realizzata attraverso la pubblicazione di dati, informazioni e documenti, in conformità a peculiari specifiche tecniche, nel sito istituzione dell'Ente, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere al sito stesso direttamente ed immediatamente senza alcuna preventiva autenticazione ed identificazione.

In conformità a quanto previsto dagli articoli del DLgs. 33/2013, l'Ente è obbligato a aggiornare e pubblicare i seguenti dati e documenti:

- ❖ gli atti di carattere normativo e amministrativo generale;
- ❖ l'organizzazione dell'Ente;
- ❖ i componenti degli organi di indirizzo politico;
- ❖ i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza;
- ❖ la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- ❖ il personale a tempo determinato;
- ❖ gli incarichi conferiti ai dipendenti;
- ❖ la contrattazione collettiva ed integrativa qualora esistente;
- ❖ le autorizzazioni e le concessioni;
- ❖ il bilancio preventivo e consuntivo e il piano triennale delle opere/investimenti;
- ❖ i beni immobili e la gestione del patrimonio;



- ❖ gli indicatori di tempestività dei pagamenti ed l'IBAN dell'Ente;
- ❖ i bandi di gara e concorso;
- ❖ i processi di pianificazione e realizzazione delle opere pubbliche;
- ❖ le sovvenzioni, i contributi, sussidi e altri vantaggi economici;
- ❖ le performance aziendali;
- ❖ i servizi erogati, l'attività svolta, procedimenti e provvedimenti;
- ❖ gli Enti controllati.

Responsabile per la Trasparenza

E' prevista l'individuazione del Responsabile per la Trasparenza che svolge stabilmente un'attività di controllo sugli adempimenti in capo all'Ente degli obblighi di pubblicazione assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (art. 43 Dlgs. 33/2013).

Con delibera del Presidente, da sottoporre alla ratifica del Consiglio, n. 01/16 dd. 22.01.2016 l'Associazione, ha nominato Responsabile della Trasparenza il dott. Armando Di Nardo.

Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

Nelle pubbliche amministrazioni spetta all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) il compito di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità da parte delle amministrazioni e degli Enti.

Le attestazioni degli OIV, o di altra struttura con funzioni analoghe, costituiscono strumenti di cui si avvale l'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza della amministrazione pubbliche (ANAC) per verificare l'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla norma di riferimento.

Con riferimento agli enti pubblici economici, alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, alle società da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e agli altri enti di diritto privato in



Programma Triennale per la
Trasparenza e l'Integrità
ex D.Lgs. 33/2013

Rev00_2016

controllo pubblico (d'ora in avanti Società ed Enti) – che di norma non dispongono di OIV – l'attestazione relativa all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione è predisposta e pubblicata dal soggetto responsabile della funzione di controllo e di monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, come indicato dalla delibera CiVIT n. 50/2013, o, laddove non esistente, dal Responsabile per l'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, la cui nomina è prevista dal Piano Nazionale Anticorruzione (paragr. 3.1.1). (Delibera n. 77/2013 ANAC).

La funzione di OIV, quale struttura con funzioni analoghe, può essere anche delegata all'Organismo di Vigilanza (OdV) qualora esistente.

L'Ente nel corso del 2016 attiverà le procedure, di cui alla Legge 231/2001, per la nomina dell'OdV a cui verranno delegate le funzioni previste per l'OIV.



2. ORGANIZZAZIONE

L'Organizzazione dell'Associazione è strutturata come segue:

- a) Consiglio di Amministrazione: composto dai legali rappresentanti dei Consorzi di Bonifica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Esso nomina al proprio interno il Presidente ed eventualmente il Vice Presidente che durano in carica cinque anni.
- b) Presidente: è nominato tra i membri del Consiglio e dura in carica cinque anni. Nella nomina del Presidente viene seguito il criterio della rotazione fra i legali rappresentanti dei Consorzi associati.
- c) Collegio dei Revisori legali: è composto da 3 membri di cui 2 membri effettivi e uno supplente sono nominati dalla Giunta Regionale su proposta dell'Assessore regionale all'agricoltura; un membro effettivo e uno supplente sono nominati dal Consiglio dell'Associazione.

L'Associazione si propone di rappresentare i Consorzi di Bonifica presso gli Enti pubblici, nonché tutelare ed assistere i medesimi nel conseguimento delle loro finalità istituzionali.

Favorisce l'attività legislativa ed amministrativa dello Stato, della Regione e degli altri Enti Pubblici concernente le attività di bonifica e collabora con l'Amministrazione regionale alla formazione di programmi specifici di intervento sul territorio.

Per lo svolgimento di dette funzione la stessa si avvale di personale proprio e della collaborazioni dei dipendenti dei Consorzi disciplinate da apposite Convenzioni.



3. IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (di seguito anche Programma) costituisce un elemento fondamentale del processo di condivisione delle attività poste in essere dall'Ente al fine di alimentare un clima di confronto e fiducia con le istituzioni e tutti gli *stakeholder*.

Detto programma contiene le iniziative che permettono di garantire:

- un adeguato livello di trasparenza, tenuto conto anche delle linee guida elaborate dall'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni);
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Gli obiettivi indicati nel Programma sono formulati coerentemente con la programmazione strategica e operativa dell'Ente.

La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi.

Nell'elaborazione di detto Programma, si è tenuto conto dei seguenti documenti e provvedimenti normativi:

- DLgs 30 giugno 2003 n° 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Delibera CIVIT n° 105/2010 “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”;
- DLgs 14 marzo 2013 n° 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;



Programma Triennale per la
Trasparenza e l'Integrità
ex D.Lgs. 33/2013

Rev00_2016

- Delibera CIVIT n° 50/2013 “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”;
- Delibera CIVIT n° 59/2013 “Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati”
- Delibera CIVIT n° 65/2013 “Applicazione dell’art. 14 del DLgs. 33/2013 – Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico”;
- Delibera CIVIT n° 66/2013 “Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del DLgs. N° 33/2013);
- Circolare del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione n° 1/2014 “Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla Legge 6 novembre 2012 n° 190 e al Dlgs. 14 marzo 2013 n° 33: in particolare, gli Enti Economici e le società controllate e partecipate”;
- Linee Guida ANAC - Determinazione n° 8/2015 del 17 giugno 2015, “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazione e degli enti pubblici economici”;
- ANAC - Determinazione n° 12/2015 del 28 ottobre 2015, “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”.



4. GLI OBIETTIVI E GLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

1.1 Il sito web dell'Ente

L'Ente si è dotato di un sito web, visibile al link <http://www.assoconsorzibonificafvg.it/> nella cui *home page* è collocata la sezione denominata “Trasparenza”, all'interno della quale sono pubblicati i dati, le informazioni ed i documenti ritenuti rispettosi degli adempimenti previsti dalle norme di riferimento.

4.2 L'Accesso Civico

Secondo quanto previsto dall'art. 5 del Dlgs. n. 33/2013, l'Accesso Civico è il diritto di chiunque di richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni o dati per i quali sussistono specifici obblighi di trasparenza, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Pertanto, l'accesso civico si configura come rimedio alla mancata pubblicazione, obbligatoria per legge, di documenti, informazioni o dati sul sito istituzionale.

L'Ente è tenuto ad adottare autonomamente le misure organizzative necessarie al fine di assicurare l'Accesso Civico e a pubblicare nella sezione “Trasparenza” le informazioni relative alle modalità di esercizio di tale diritto e gli indirizzi di posta elettronica cui gli interessati possono inoltrare le relative richieste.

4.3 Qualità delle pubblicazioni

L'Associazione persegue l'obiettivo di garantire la qualità delle informazioni pubblicate *on line*, nella prospettiva di raggiungere un appropriato livello di trasparenza, nella consapevolezza che le informazioni da pubblicare debbono essere selezionate, classificate e coordinate per consentirne la reale fruibilità.

Per tale ragione la pubblicazione di dati, informazioni e documenti avviene nel rispetto dei criteri generali di seguito evidenziati:



a) Completezza

La pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutte le unità organizzative.

b) Aggiornamento e archiviazioni

Per ciascun dato, o categoria di dati, deve essere indicata la data di pubblicazione.

Alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione, 5 anni decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, i documenti, le informazioni e i dati sono conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio segnalate all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

c) Dati aperti e riutilizzo

I documenti e le informazioni oggetto di pubblicazione sono resi disponibili in formato di tipo aperto.

d) Trasparenza e privacy

E' garantito il rispetto delle disposizioni recate dal DLgs. 30 giugno 2003 n° 196 in materia di protezione dei dati personali ai sensi degli artt. 1, comma 2 e art. 4, comma 4, DLgs. 33/2013.

4.4 Obiettivi di Programma e attuazione degli obblighi di pubblicazione

Gli obiettivi che l'Ente intende perseguire attraverso il presente Programma corrispondono, in ragione dell'oggetto e delle finalità, alle seguenti linee di intervento:

a)	OBBLIGHI: Elenco obblighi DLgs. 33/2013 e verifica attuazione adempimenti	Allegato 1.
b)	OBBIETTIVI: Definizione dei flussi informativi - azioni correttive e di miglioramento della qualità delle informazioni - semplificazioni del procedimento - attivazione dei servizi on line	Allegato 2.
c)	FORMAZIONE E INFORMAZIONE: Iniziative di comunicazione della trasparenza e strumenti di	Allegato 3.



rilevazione dell'utilizzo dei dati pubblicati

4.5 Nomina del Responsabile per la Trasparenza

Con delibera del Presidente, da sottoporre alla ratifica del Consiglio, n. 01/16 dd. 22.01.2016 l'Associazione, ha nominato Responsabile della Trasparenza il dott. Armando Di Nardo.

5. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

5.1 Soggetti

All'attuazione del Programma concorrono i seguenti soggetti:

- **Il Responsabile per la Trasparenza:** controlla l'attuazione del Programma e segnala all'organo di indirizzo politico, all'Organismo di valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione il mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione
- **I Responsabili dei Servizi:** sono responsabili del procedimento di pubblicazione dei dati, dell'aggiornamento e della completezza
- **I Referenti per la Trasparenza:** individuati dal Responsabile per la Trasparenza, collaborano per l'attuazione del Programma coadiuvando e supportando il personale nell'adempimento dell'obbligo di pubblicazione. Curano la pubblicazione dei dati direttamente o attraverso gli "Incaricati" della pubblicazione
- **Gli Incaricati della pubblicazione:** individuati dal Responsabile per la Trasparenza provvedono alla pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti su indicazione dei soggetti detentori dei dati da pubblicare
- **I soggetti detentori dei dati:** sono tutti i dipendenti tenuti a garantire la pubblicazione dei dati, informazioni o documenti necessari alla pubblicazione
- **I dipendenti dell'Ente:** assicurano l'adempimento degli obblighi della Trasparenza, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati soggetti all'obbligo di pubblicazione sul sito aziendale.

Tenuto conto della realtà dell'Associazione e della contenuta dotazione organica, sarà cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione decidere e conseguentemente scegliere i soggetti da coinvolgere



5.2 Modalità per l'aggiornamento e l'archiviazione delle pubblicazioni

Ove non siano previsti specificamente termini diversi, e fatti salvi gli eventuali aggiornamenti normativi o i chiarimenti dell'ANAC, nelle more della definizione dei flussi informativi e delle procedure operative, di cui all'Allegato 2, si applicano per l'aggiornamento delle pubblicazioni le disposizioni sotto riportate.

Aggiornamento tempestivo

La pubblicazione avviene nei trenta giorni successivi alla variazione intervenuta o al momento in cui il dato si rende disponibile.

Aggiornamento "trimestrale" o "semestrale"

La pubblicazione è effettuata nei trenta giorni successivi alla scadenza del trimestre o del semestre.

Aggiornamento annuale

La pubblicazione avviene nei trenta giorni successivi dalla data in cui il dato si rende disponibile.

5.3 Monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, nonché il monitoraggio e la vigilanza sullo stato di attuazione del Programma sono affidati al Responsabile della Trasparenza che vi provvede avvalendosi dei Referenti ed Incaricati da lui nominati quali ausili in materia di controlli interni e prevenzione della corruzione.

5.4 Strumenti e tecniche di rilevazione sull'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

E' importante provvedere alla rilevazione periodica del grado di interesse manifestato dagli *stakeholder* in genere nei confronti delle pubblicazioni eseguite nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonché del livello di utilità e di utilizzazione dei dati pubblicati.



E' importante raccogliere anche eventuali reclami o segnalazioni riguardanti la qualità delle pubblicazioni, i ritardi e le inadempienze riscontrate.

Segnalazioni e reclami possono essere presentati direttamente al Responsabile per la Trasparenza attraverso la casella di posta elettronica **info@bonificafriulana.it**.

5.5 Sistema sanzionatorio

Ciascun dipendente, secondo le responsabilità previste dal presente Programma, ha l'obbligo di trasmettere al Responsabile della Trasparenza ogni elemento, atto, e/o adempimento che per legge o per le previsioni del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità debbono essere pubblicati.

I doveri che discendono dall'applicazione delle norme sulla trasparenza costituiscono quindi obblighi del personale ai sensi del CCNL per i dipendenti e dirigenti dei Consorzi di Bonifica e di miglioramento fondiario.

Inoltre gli artt. 46 e 47 Dlgs. 33/2013 disciplinano la sanzioni in merito alla violazione degli obblighi della Trasparenza nonché quelle relative a casi specifici per mancata o incompleta comunicazione/pubblicazione.

5.6 Programma formativo

Il Responsabile della Trasparenza elabora annualmente il programma formativo per la trasparenza che viene pubblicato sul sito web dell'Ente.

Nel programma formativo dovranno essere garantiti strumenti di aggiornamento tecnico e professionale importanti sul tema trasparenza.

Le modalità di svolgimento dei singoli interventi formativi saranno definite nel programma di formazione e dovranno essere le più idonee ad assicurare il bilanciamento tra l'esigenza di un'adeguata formazione e le ragioni della economicità della gestione e dell'accessibilità ai contenuti formativi.



6. CONCLUSIONI

Il presente Programma è il primo adottato dal Consorzio. Come già detto sarà cura del Consorzio aggiornare costantemente lo stesso alla luce di nuovi accadimenti aziendali e dell'evoluzione della normativa di riferimento.